



Carraro: l'intero Paese ha il diritto di essere messo in sicurezza



"Il mondo del lavoro, come la scuola, non può permettersi di chiudere di nuovo. Abbiamo già visto quanto costi paralizzare una nazione: i lavoratori hanno il diritto di vedere garantiti salute e occupazione". Così Enrico Carraro, Presidente degli Industriali del Veneto. "L'intero Paese ha il diritto di essere messo in sicurezza. Per questo, estenderei subito l'obbligo del Green Pass a tutto il mondo del lavoro: non capisco la differenza tra amministrazione pubblica e imprese private", ha aggiunto Carraro. "Mi preoccupano gap culturale e speculazioni politiche. Chi non vuole certificati e vaccini deve spiegare alla gente perché è contrario alla salute dell'intera società. È un fatto culturale, non una tattica politica", ha infine concluso Carraro.

TRANSIZIONE VERDE NECESSARIA MA SI TUTELINO INDUSTRIA E PRODUZIONI EUROPEE

Piovesana e Marchesini alla tavola rotonda Ucima "Sostenibilità 4.0 #2: il settore packaging"

B20, Marcegaglia e Grieco: legalità essenziale per crescita sostenibile



RESHAPE THE FUTURE. INCLUDE, SHARE, ACT

"Legalità, trasparenza e lotta alla corruzione sono fondamentali per una crescita realmente sostenibile. Governi e imprese devono fare la propria parte, corruzione e attività criminali vanno contrastate con tutte le forze", così Emma Marcegaglia, B20 Chair, al B20-G20 Dialogue sui temi della vigilanza in materia di anticorruzione e procedure aziendali nella ripresa globale. Ai governi del G20, ha spiegato Patrizia Grieco, B20 Chair Task Force Integrity & Compliance, è stato chiesto un "forte impegno su 4 punti principali: garantire condotte responsabili per gli approvvigionamenti da parte delle imprese e delle PA; stimolare una governance sostenibile nelle imprese; promuovere modelli di compliance che puntino alla cooperazione degli attori; lavorare sulla titolarità effettiva delle aziende in chiave anticiclaggio e promuovere la trasparenza dei flussi finanziari".

"L'Europa traccia una linea precisa per la transizione con il Green Deal e il Next Generation EU: la strada è corretta ma nessuno deve rimanere indietro, quindi bisogna avere chiare le regole del gioco. Serviranno risorse ingenti e gli altri Paesi dovranno giocare tutti con le stesse regole. L'Europa deve affrontare questo tema per tutelare tutta l'industria e le produzioni europee". Così Maria Cristina Piovesana, Vice Presidente per l'Ambiente, la Sostenibilità e la Cultura alla tavola rotonda di Ucima "Sostenibilità 4.0 #2: il settore packaging". "Ambiente e sostenibilità - ha continuato la Vice Presidente - sono temi che devono essere affrontati a livello globale altrimenti si rischiano effetti distortivi per le nostre imprese. Confindustria sta accompagnando le aziende nel processo di transizione. Il PNRR destina l'ammontare maggiore delle risorse proprio a questo capitolo, recependo molte delle nostre proposte, tra cui lo snellimento della burocrazia per rendere il Piano ancora più efficace", ha concluso Piovesana. Alla tavola rotonda ha partecipato anche Maurizio Marchesini, Vice Presidente per le Filiere e le Medie Imprese, che ha affermato: "la transizione verde è difficile e complessa e impatterà sulla vita delle imprese e delle persone. Dobbiamo quindi influire sulle scelte dei governi nazionali e in ambito europeo - ha aggiunto Marchesini - e stare insieme perché nessuna impresa può farcela da sola. Questa è una sfida affascinante ma possiamo vincerla solo facendo dei passi insieme".

ANIASA: Governo intervenga su Codice della Strada



"Il settore non può attendere che ripartano i lavori di revisione del Codice della Strada: è necessario che il Governo intervenga per rendere ancora più chiara l'attuale norma, sancendo la responsabilità unica del driver per le infrazioni al Codice della Strada". Così il presidente di ANIASA, Massimiliano Archiapatti, in merito alla necessità di proseguire con i lavori del Codice della Strada, ormai fermi dal 2019. "È necessario chiarire una volta per tutte il tema del pagamento delle multe comminate ai clienti delle società di noleggio. In caso contrario - ha concluso Archiapatti - oltre al danno per il settore, si deresponsabilizzano gli automobilisti mettendo a rischio la sicurezza sulle strade".

Turismo, bene la stagione estiva, si guarda all'autunno con ottimismo

"Per la stagione estiva 2021, mare e montagna sono andati alla grande e continuano così anche a settembre. Resta da capire se con i gruppi organizzati e i pochi stranieri riusciremo a tenere le strutture aperte per l'autunno". Così Marina Lalli, presidente di Federturismo Confindustria, commentando i risultati turistici dell'estate e sottolineando l'importanza della destagionalizzazione, vale a dire il turismo autunnale e invernale. Il trend delle presenze estive è stato decisamente migliore rispetto a quello dell'estate 2020 ma ancora non si è tornati ai numeri del 2019, nonostante le buone performance registrate nelle località marine e montane. Quella del 2021 si può considerare, infatti, una stagione dimezzata, concentrata in poco più di due mesi, con grandi difficoltà per albergatori e ristoratori nel reperire personale formato e un turismo straniero limitato a quello di prossimità che raggiunge spiagge e vette italiane in auto. Fabrizio Licordari, presidente Assobalneari, si è detto "moderatamente soddisfatto poiché, nonostante molte attività abbiano sofferto, le spiagge hanno rappresentato il volano della ripartenza". Massimo Caputi, presidente Federterme, ha affermato di essere "ottimista: da fine agosto alla metà di settembre stiamo ricevendo più prenotazioni rispetto a quelle che ci aspettavamo, anche se il comparto turismo tornerà ai livelli pre-pandemia molto probabilmente dal 2023". Infine, il presidente Caputi ha concluso: "un aiuto agli imprenditori è nel bonus terme, che sarà attivo dall'autunno in poi. Così chiuderemo il 2021 in ripresa per andare incontro ad un 2022 più soddisfacente".

